

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017
Oggetto	PR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, LOCALITA' BONCELLINO, VIA BONCELLINO E PER L'IMPIANTO FOGNARIO AD ESSO AFFERENTE DELL'AGGLOMERATO DI BONCELLINO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2875 del 30/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **HERA S.p.A.** - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, LOCALITA' BONCELLINO, VIA BONCELLINO E PER L'IMPIANTO FOGNARIO AD ESSO AFFERENTE DELL'AGGLOMERATO DI BONCELLINO

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 09/12/2015 - assunta al PG della Provincia di Ravenna con il n. 94772 del 10/12/2015 (pratica Arpae 3953/2016), dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 ed impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Bagnacavallo, località Boncellino, via Boncellino, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 3953/2016, emerge che:

- la società HERA S.p.A. gestisce in comune di Bagnacavallo, località Boncellino, un impianto di depurazione di acque reflue urbane costituito da una fossa Imhoff, di potenzialità nominale di trattamento dichiarata dal gestore pari a 500 AE, a servizio dell'agglomerato costituito dall'abitato di Boncellino, in comune di Bagnacavallo, di consistenza nominale pari a 174 AE. Nel database degli agglomerati aggiornato al 2015, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, il carico servito e depurato risulta pari a 174 AE, di cui 161 residenti e 13 AE produttivi – codice agglomerato ARA0009. Il gestore ha dichiarato nella domanda una consistenza dell'agglomerato pari a 161 AE, tutti residenti e l'assenza di allacci di acque reflue industriali;
- la società HERA s.p.a. ha presentato, ai sensi del DPR n.59/2013, al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 09/12/2015, istanza di AUA e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti della Provincia di Ravenna con Pg n. 94772 del 10/12/2015, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi). Era richiesto il rinnovo del provvedimento dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 2890 del 30/08/2012, in scadenza il 30/08/2016. Nella documentazione presentata la società dichiara che l'impianto non ha subito modifiche sostanziali, infrastrutturali e/o di funzionamento, rispetto alla autorizzazione in essere. Si tratta pertanto del mero rinnovo dell'autorizzazione allo scarico finale del depuratore e dello scolmatore codice HERA ID 3593185 /ex 004/1 in comune di Bagnacavallo) con la precisazione che si tratta di scolmatore di piena in rete e non scolmatore di by pass di testa impianto. Per l'agglomerato di Boncellino non è indicata la presenza nel sistema di raccolta di altri scolmatori di piena o di emergenza, né di impianti di sollevamento;
- l'istanza presentata in data 09/12/2015 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 09/12/2015;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, sono risultate necessarie integrazioni documentali ai fini istruttori da parte della Provincia di Ravenna e del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (PG Provincia 99525 del 29/12/2015), richieste dal SUAP in data 31/12/2015 con contestuale sospensione dei termini del procedimento;
- in data 09/05/2016, successivamente all'ottenimento di una proroga, la Società presentava al SUAP documentazione integrativa, non considerata completa dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ai fini dell'espressione del parere di competenza (nota SUAP ns. pg. 7205/2016 del 16/06/2016). Il procedimento risultava ancora sospeso;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;

DATO atto che nel corso del procedimento è stato acquisito il parere necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'AUA:

- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in merito all'autorizzazione all'immissione di acque reflue urbane nel canale consorziale Boncellino, acquisito dalla SAC di Ravenna di Arpae in data 07/02/2017 - pg 1673;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Bagnacavallo, località Boncellino, via Boncellino, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RITENUTO che il presente atto oltre ad autorizzare lo scarico del depuratore dell'agglomerato, ponga condizioni e prescrizioni anche per le attivazioni degli scolmatori di piena e di emergenza del sistema fognario dell'agglomerato di Boncellino, indicati dalla Società nella documentazione a corredo della domanda di AUA;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, dell'U.O Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Bagnacavallo, località Boncellino, via Boncellino, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato costituito dall'abitato di Boncellino, in comune di Bagnacavallo**, di consistenza nominale pari a 174 AE – codice ARA0009, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- L'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i., nonché ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
- 3.d) entro un anno dal rilascio della presente AUA vanno effettuate verifiche relativamente alla presenza di altri scolmatori di piena o opere di sollevamento e scarichi di emergenza o prese di magra nella rete fognaria dell'agglomerato di Boncellino. **Entro un anno dal rilascio della presente AUA** gli esiti delle suddette verifiche vanno comunicate alla SAC di Arpae, e **se sono state rilevate opere**, va presentata contestualmente la **richiesta di modifica della presente autorizzazione**, che dovrà ricomprendere, oltre allo scarico finale della rete fognaria e dello scolmatore di rete, già inserito nel presente atto, anche tutte le opere connesse al sistema fognario dell'agglomerato (altri scolmatori di piena o opere di sollevamento e scarichi di emergenza o prese di magra);
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di Arpae - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Gli scarichi che confluiscono nella rete fognaria in oggetto provengono da un agglomerato che risulta di consistenza nominale pari a 174 AE e carico servito e depurato pari a 174 AE, di cui 161 residenti e 13 AE produttivi – codice agglomerato ARA0009 (database degli agglomerati aggiornato al 2015, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna). Il gestore ha dichiarato nella domanda una consistenza dell'agglomerato pari a 161 AE, tutti residenti.

L'impianto di depurazione esistente è costituito da una fossa Imhoff con potenzialità nominale dichiarata dal gestore di 500 AE.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e dalla DGR n.1053/2003.

Nel sistema fognario afferente al suddetto impianto è presente, a monte dell'impianto, uno scolmatore di rete, identificato con il codice scarico 004/1 in comune di Bagnacavallo ovvero con il codice HERA ID 3593185.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione e dello scolmatore di rete a monte dell'impianto vengono scaricate nello scolo Boncellino, bacino idrografico del canale Destra Reno.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto

- 1) Lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 50 e 200 AE, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06.
- 2) la fossa Imhoff dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione tramite asportazione del suo contenuto e suo conferimento ad impianti autorizzati.
- 3) Il pozzetto di ispezione, idoneo al prelievo di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), deve essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza. Su di esso deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
- 4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
- 5) Devono essere comunicati a questa SAC di Arpa, ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013, i progressivi allacciamenti delle reti fognarie di località o parti di località ai collettori che afferiscono all'impianto di depurazione. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.
- 6) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questa SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi deve essere data tempestiva comunicazione a questa SAC e al Servizio Territoriale di Arpa, indicando, tra l'altro, le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- 7) Il gestore deve annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento.
- 8) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. Alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione va allegata una relazione corredata da una valutazione in merito alla norma di indirizzo di cui all' art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità.
- 9) Qualora si attivino scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente all'impianto di trattamento in oggetto, l' elenco degli insediamenti che scaricano acque reflue industriali deve essere inviato a questa SAC e al Servizio Territoriale di Arpa; in ogni caso deve essere allegato alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione.

- 10) Lo scarico non dovrà alterare la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.
- 11) Il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico, va indicato in una **planimetria** , **da trasmettere ad Arpae – SAC di Ravenna entro tre mesi dal rilascio del presente atto.**

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI relative al sistema fognario e allo scolmatore di rete

- A) La rete fognaria va mantenuta in buona efficienza.
- B) Lo scolmatore si deve attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- B) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- C) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria.
- D) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- E) L'immissione di acque reflue urbane dallo scolmatore non dovrà alterare la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.